

Novembre 2014

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ A novembre 2014 l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, *Istat economic sentiment indicator*), espresso in base 2005=100, scende a 87,7 da 89,1 di ottobre.

■ Il clima di fiducia delle imprese migliora nel settore manifatturiero ed in quello del commercio al dettaglio; peggiora nel settore delle costruzioni e dei servizi di mercato.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 96,3 da 96,1 di ottobre. I giudizi sugli ordini rimangono stabili (a -25), le attese di produzione migliorano lievemente (da 2 a 3); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da 3 a 2.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento per i beni di consumo (da 95,9 a 96,9) e per i beni strumentali (da 96,0 a 96,6), resta stabile per i beni intermedi (a 97,5).

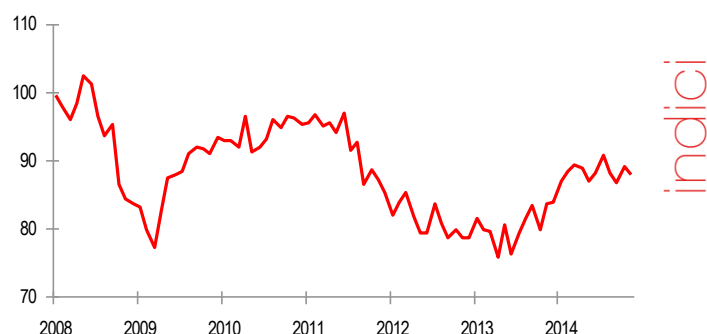
■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende a 74,0 da 77,3 di ottobre. Peggiorano le attese sull'occupazione (da -21 a -28 il saldo) e migliorano lievemente i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (da -50 a -49).

■ Nel mese di novembre, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi scende a 88,7 da 89,2 di ottobre. Peggiorano i giudizi e le attese sugli ordini (da -16 a -19 e da 1 a -8, i rispettivi saldi) e migliorano, invece, le attese sull'andamento dell'economia italiana (da -28 a -17).

■ Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia sale a 97,6 da 94,2 (in ottobre). La fiducia migliora sia nella grande distribuzione (da 91,8 a 95,0) sia in quella tradizionale (da 97,0 a 101,2).

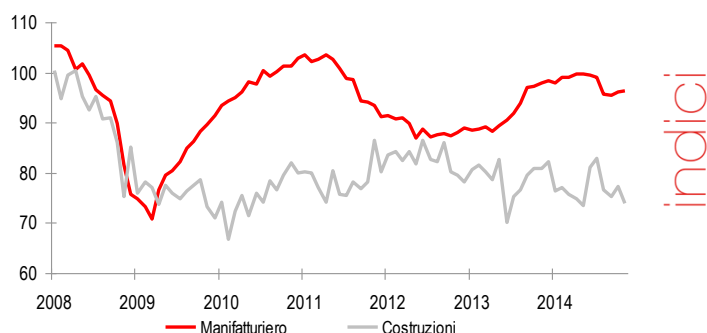
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2008-novembre 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



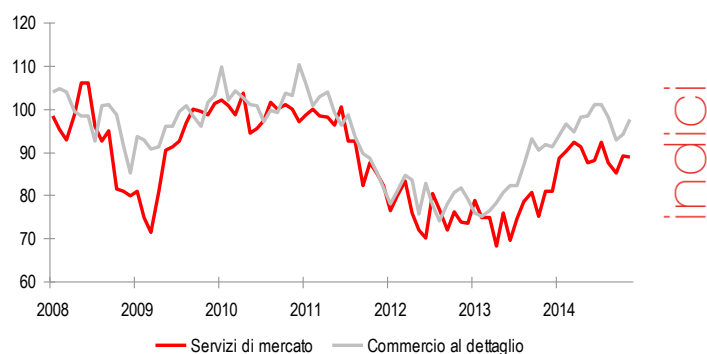
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2008-novembre 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2008-novembre 2014, indici destagionalizzati base 2005=100



Prossima diffusione: 30 dicembre 2014

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 Luglio–novembre 2014, indici destagionalizzati base 2005=100

	2014				
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE	90,8	88,2	86,8	89,1	87,7
Manifatturiero	99,1	95,6	95,4	96,1	96,3
Costruzioni	82,8	76,6	75,3	77,3	74,0
Servizi di mercato	92,3	87,5	85,1	89,2	88,7
Commercio al dettaglio	101,1	98,0	92,8	94,2	97,6

La fiducia delle imprese manifatturiere

Nel mese di novembre l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale rispetto al mese precedente, da 96,1 a 96,3. Restano stabili i giudizi sugli ordini, ma migliorano le attese di produzione (a -25 e da 2 a 3, rispettivamente); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da 3 a 2.

L'indice del clima di fiducia sale da 95,9 a 96,9 nei beni di consumo e da 96,0 a 96,6 nei beni strumentali, resta stabile a 97,5 nei beni intermedi. I giudizi sugli ordini migliorano nei beni di consumo (da -25 a -24), restano stabili nei beni intermedi e nei beni strumentali (rispettivamente a -25 e a -21); il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti passa da -1 a 2 nei beni di consumo, da 5 a 4 nei beni intermedi e da 3 a 2 nei beni strumentali. Le attese sulla produzione peggiorano nei beni intermedi (da 3 a 2) ma migliorano nei beni di consumo (da -1 a 3) e nei beni strumentali (da 5 a 6).

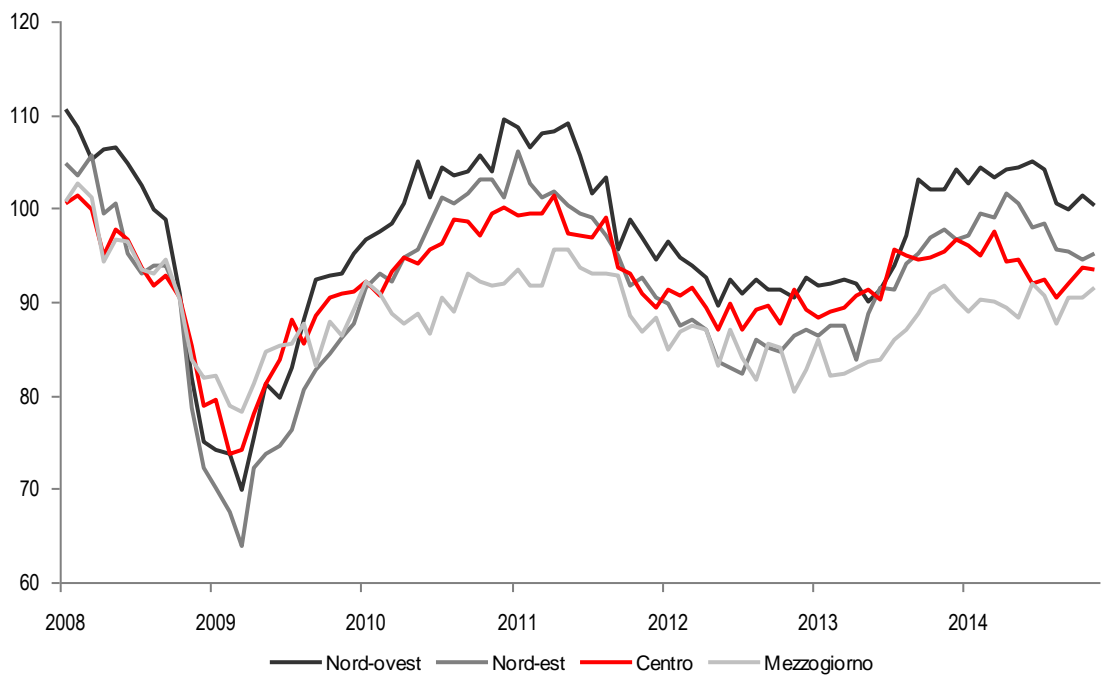
PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE

Luglio–novembre 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
INDUSTRIA MANIFATTURIERA					
Clima di fiducia	99,1	95,6	95,4	96,1	96,3
Giudizi sugli ordini	-23	-24	-26	-25	-25
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	3	3	3	2
Attese di produzione	7	1	2	2	3
BENI DI CONSUMO					
Clima di fiducia	97,9	94,7	95,6	95,9	96,9
Giudizi sugli ordini	-26	-27	-27	-25	-24
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	4	2	-1	2
Attese di produzione	6	2	3	-1	3
BENI INTERMEDI					
Clima di fiducia	101,6	97,0	95,9	97,5	97,5
Giudizi sugli ordini	-22	-21	-27	-25	-25
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	4	3	5	4
Attese di produzione	8	-3	-1	3	2
BENI STRUMENTALI					
Clima di fiducia	97,0	95,6	96,0	96,0	96,6
Giudizi sugli ordini	-22	-23	-21	-21	-21
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	3	2	3	3	2
Attese di produzione	9	5	5	5	6

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero scende da 101,4 a 100,3 nel Nord-ovest e da 93,7 a 93,5 nel Centro, mentre sale da 94,6 a 95,1 nel Nord-est e da 90,5 a 91,5 nel Mezzogiorno. I giudizi sugli ordini peggiorano nel Nord-ovest (il saldo scende da -20 a -22), nel Centro (da -25 a -26), restano stabili nel Nord-est (a -23) e migliorano nel Mezzogiorno (da -36 a -34); il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti passa da 4 a 6 nel Nord-ovest, da 6 a 5 nel Nord-est, da -7 a -5 nel Mezzogiorno e resta stabile a -1 nel Centro. Le attese di produzione migliorano nel Nord-ovest (il saldo sale da 3 a 4) e nel Mezzogiorno (da 1 a 4), restano stabili nel Nord-est e nel Centro (a 1 e a 4 rispettivamente).

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE PER RIPARTIZIONE
Gennaio 2008-novembre 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100)



La fiducia delle imprese di costruzione

L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende a 74,0 da 77,3 di ottobre; peggiorano le attese sull'occupazione (da -21 a -28) ma migliorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (da -50 a -49).

L'indice del clima di fiducia scende da 60,6 a 56,1 nella costruzione di edifici e da 101,5 a 94,5 nei lavori di costruzione specializzati ma sale a 80,7 da 74,5 nell'ingegneria civile. I giudizi sugli ordini migliorano sia nella costruzione di edifici (da -63 a -61) sia nell'ingegneria civile (da -31 a -24), ma peggiorano nei lavori di costruzione specializzati (da -31 a -36 il saldo); le attese sull'occupazione peggiorano nella costruzione di edifici (da -26 a -36) e nei lavori di costruzione specializzati (da -16 a -22) ma migliorano nell'ingegneria civile (da -22 a -17).

PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE

Luglio-novembre 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
COSTRUZIONI					
Clima di fiducia	82,8	76,6	75,3	77,3	74,0
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-45	-48	-48	-50	-49
Attese sull'occupazione	-14	-22	-23	-21	-28
COSTRUZIONE DI EDIFICI					
Clima di fiducia	64,0	62,6	59,8	60,6	56,1
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-59	-57	-60	-63	-61
Attese occupazione	-24	-29	-31	-26	-36
INGEGNERIA CIVILE					
Clima di fiducia	87,5	83,0	77,5	74,5	80,7
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-21	-26	-28	-31	-24
Attese occupazione	-7	-11	-19	-22	-17
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					
Clima di fiducia	107,4	92,4	97,7	101,5	94,5
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-32	-44	-37	-31	-36
Attese occupazione	-7	-17	-16	-16	-22

La fiducia delle imprese dei servizi di mercato

Nel mese di novembre, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi scende da 89,2 di ottobre a 88,7. Peggiorano i giudizi e le attese sugli ordini (da -16 a -19 e da 1 a -8, i rispettivi saldi) e migliorano, invece, le attese sull'andamento dell'economia italiana (da -28 a -17). Circa le altre variabili non componenti il clima di fiducia, crescono i saldi dei giudizi sull'occupazione (da -14 a -8), stabili a -12 le relative attese, migliora l'andamento degli affari (da -14 a -6) e sale il saldo relativo alla dinamica dei prezzi di vendita (da -12 a -8).

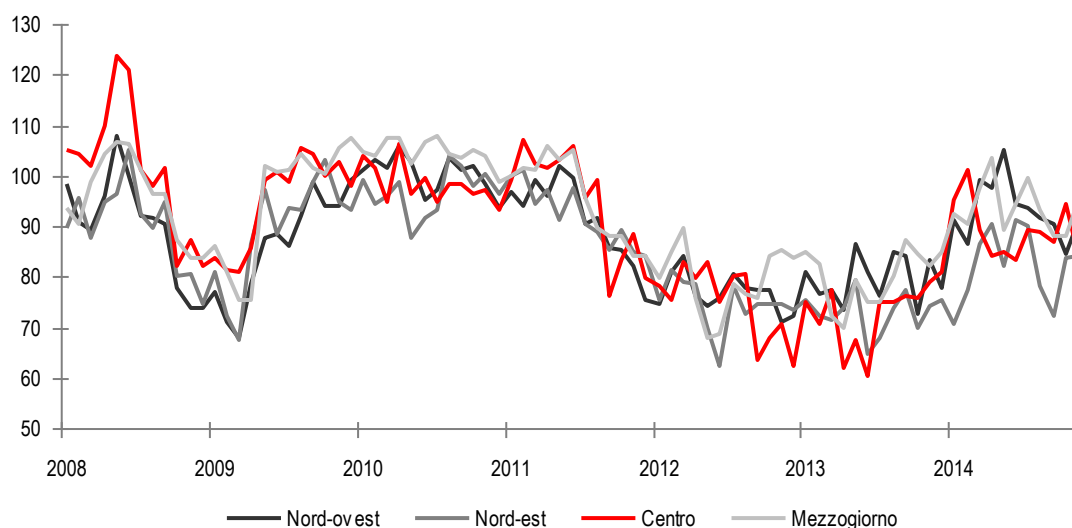
Nel dettaglio settoriale, il clima di fiducia aumenta nei trasporti e magazzinaggio (da 85,1 a 90,6), e nei servizi alle imprese (da 83,9 a 90,3), grazie alla sensibile progressione del saldo relativo alle attese sugli ordini e sull'economia italiana. La fiducia diminuisce notevolmente, invece, nei servizi turistici (da 83,5 a 66,7) a causa della contrazione di tutte le componenti, e nell'informazione e comunicazione (da 92,9 a 84,9) dove peggiorano i giudizi e le attese sugli ordini.

Nel dettaglio territoriale infine, il clima di fiducia migliora nel Nord, in particolare nel Nord-ovest dove torna a salire attestandosi a 90,8 da 84,5 (a 84,0 da 83,5 nel Nord-est) e nel Mezzogiorno dove passa da 87,9 a 94,6; peggiora, invece, al Centro (da 94,5 a 84,5).

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE

Luglio-novembre 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
SERVIZI DI MERCATO					
Clima di fiducia	92,3	87,5	85,1	89,2	88,7
Giudizi ordini	-6	-11	-17	-16	-19
Attese ordini	-6	-5	-5	1	-8
Attese economia	-23	-33	-33	-28	-17
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
Clima di fiducia	117,3	111,4	82,8	85,1	90,6
Giudizi ordini	35	16	-25	-29	-20
Attese ordini	-4	3	-22	-3	-19
Attese economia	-5	-9	-22	-31	-8
SERVIZI TURISTICI					
Clima di fiducia	74,5	68,9	68,5	83,5	66,7
Giudizi ordini	-26	-36	-40	-21	-38
Attese ordini	-24	-20	-24	-8	-26
Attese economia	-30	-40	-34	-23	-35
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
Clima di fiducia	67,5	74,6	93,4	92,9	84,9
Giudizi ordini	-18	0	-5	-7	-19
Attese ordini	-7	-8	10	18	-5
Attese economia	-52	-55	-29	-32	-16
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI					
Clima di fiducia	94,2	88,0	84,8	83,9	90,3
Giudizi ordini	-11	-19	-18	-15	-16
Attese ordini	-1	-1	-4	-11	-2
Attese economia	-17	-33	-41	-30	-22

FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE
 Gennaio 2008-novembre 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100)


La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio il clima di fiducia sale da 94,2 (in ottobre) a 97,6. Recuperano, in particolare, il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -25 a -20) e quello relativo alle aspettative sulle vendite future (da -2 a 2); in decumulo sono giudicate, infine, le scorte di magazzino (da 1 a 0 il saldo). La fiducia migliora in entrambi i circuiti distributivi, passando da 91,8 a 95,0 nella grande distribuzione e da 97,0 a 101,2 in quella tradizionale. Nella prima, in particolare, emerge in deciso miglioramento il saldo delle attese sulle vendite future (da 7 a 19) e in recupero quello dei giudizi sulle vendite correnti (da -17 a -13). Nella seconda, migliora il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (-33 a -27) e si conferma sui valori dello scorso mese quello relativo alle attese sulle vendite future (-11). Quanto, infine, alle scorte di magazzino, il saldo della variabile passa da 1 a 7, nella grande distribuzione e da -1 a -6, in quella tradizionale.

PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Luglio-novembre 2014, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2014				
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
COMMERCIO					
Clima di fiducia	101,1	98,0	92,8	94,2	97,6
Giudizi vendite	-18	-22	-27	-25	-20
Attese vendite	5	3	-4	-2	2
Giudizi scorte	-5	-2	1	1	0
GRANDE DISTRIBUZIONE					
Clima di fiducia	100,4	96,2	90,5	91,8	95,0
Giudizi vendite	-5	-14	-17	-17	-13
Attese vendite	15	17	6	7	19
Giudizi scorte	-6	0	4	1	7
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE					
Clima di fiducia	102,0	99,3	94,8	97,0	101,2
Giudizi vendite	-30	-32	-37	-33	-27
Attese vendite	-4	-9	-14	-11	-11
Giudizi scorte	-4	-4	-2	-1	-6

Glossario

Clima di fiducia delle imprese per settore: è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese, Il risultato è poi riportato a indice in base 2005,

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione, Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione, Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia, Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito),

Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - lesi): è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio, Il risultato è poi riportato a indice in base 2005,

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali, Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G,U, delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica,

Ripartizioni territoriali: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna,

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"), Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli, La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo,

Settori delle costruzioni: i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43), La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo, L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera, I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione,

Settori dei servizi di mercato: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività

di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79),

Settori del commercio al dettaglio: i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47),

Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq,

Distribuzione tradizionale (anche "Imprese operanti su piccola superficie"): le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq, (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati),